

# **Cambiamenti nell'uso delle risorse online da parte degli studenti di traduzione durante il corso di laurea magistrale**

**Eszter SERMANN**

Università degli Studi di Szeged (Ungheria)

eszter.sermann.lingo@gmail.com

<https://orcid.org/0000-0001-8753-5312>

DOI: 10.2478/tran-2024-0004

**Riassunto:** Questo articolo riporta i risultati di uno studio longitudinale orientato al processo traduttivo e incentrato sull'uso delle risorse di traduzione online da parte di studenti di traduzione durante un compito di traduzione umana (HT) o di post-editing (PE). Lo studio si concentra sul modo in cui l'uso delle risorse cambia nel corso dei quattro semestri di formazione magistrale e mette a confronto l'uso delle risorse online durante un compito di traduzione e di post-editing, nonché le strategie di ricerca degli studenti in termini di (1) tipi di risorse utilizzate, (2) frequenza di utilizzo delle risorse e (3) tempo dedicato all'intero compito e alla consultazione delle risorse all'inizio e alla fine del corso di studi.

**Abstract: Changes in the use of online resources by translation trainees during the course of their MASTER's studies**

This paper reports on the results of a process-oriented longitudinal study focusing on the use of online translation resources by translation trainees during a specific human translation (HT) or post-editing (PE) task. It focuses on how students' resource dominance changes over the four semesters of training; human translators' and post-editors' online resource use is also compared, as are students' research strategies in terms of (1) the types of resources, (2) the frequency of resource use and (3) the time spent on resource consultation at the beginning and the end of their training.

**Parole chiave:** competenza traduttiva, competenza dei post-editor, attività di ricerca in traduzione, risorse di traduzione

**Keywords:** translation competence, post-editing competence, translation-related research activity, translation resources

## **Introduzione**

L'uso degli strumenti di traduzione è cambiato radicalmente negli ultimi due decenni, con le risorse digitali online che hanno quasi completamente sostituito quelle cartacee. Nell'odierno ambiente tecnologico, le risorse digitali online a disposizione dei traduttori sono

molte, ma la scelta di strumenti affidabili ed efficaci richiede attenzione e routine.

Le ricerche hanno confermato che l'uso di risorse di traduzione online costituisce una parte significativa del tempo complessivo dedicato alla traduzione (Hvelplund, 2017); inoltre, i continui cambiamenti tecnologici hanno portato a un aumento dell'interesse nei confronti dei tipi di risorse di traduzione e del loro utilizzo nel processo di traduzione umana e di post-editing della traduzione automatica (ad esempio, Gough, 2019; Hvelplund, 2016, 2017; Prieto Ramos, 2021). Negli ultimi anni il post-editing della traduzione automatica è diventato una pratica comune per i traduttori, ma uno dei principali difetti dei motori di traduzione automatica è che producono un elevato numero di errori terminologici e di incongruenze. Perciò, è essenziale che i post-editor verifichino la correttezza e la coerenza degli equivalenti nella lingua di arrivo, un processo che richiede molto tempo e un elevato grado di precisione.

La ricerca qui presentata esamina il cambiamento nell'uso delle risorse da parte degli studenti di traduzione durante il corso di laurea magistrale. In primo luogo, viene fornita una breve rassegna della letteratura incentrata sulla ricerca sui processi di traduzione, sulle risorse di traduzione online e sulle attività di ricerca in traduzione. In seguito, viene descritta la metodologia della presente indagine seguita dai risultati e una proposta per le ulteriori ricerche.

### **Ricerca sul processo traduttivo**

La ricerca sul processo traduttivo ha cominciato a proliferare negli anni '80 (Károly, 2022; Lesznyák, 2024) quando i ricercatori hanno iniziato a interessarsi agli aspetti cognitivi, psicologici e comportamentali della traduzione. Le prime ricerche orientate al processo si sono concentrate sulla competenza traduttiva e sullo sviluppo di metodi di ricerca (ad esempio, Wilss, 1988; Tirkkonen-Condit e Jääskeläinen, 2000). Nel XXI secolo, i progressi tecnologici hanno portato cambiamenti radicali non solo nella pratica della traduzione, ma anche nella ricerca in questo ambito (per maggiori dettagli, si veda Klaudy 2022), includendo nuovi strumenti e metodi di ricerca riguardanti, tra l'altro, i fattori psicologici della traduzione (Angelone, 2010), le strategie di traduzione, il comportamento dei traduttori (Dragsted, 2005; Lesznyák, 2008), le questioni pedagogiche della traduzione (Shreve, 2006; Ericsson, 2010), il processo di traduzione simultanea (Seeber, 2015) e l'ambiente fisico dei traduttori (Ehrensberger-Dow, 2020).

Nella ricerca sul processo traduttivo, gli studiosi utilizzano i seguenti metodi per osservare i traduttori: think-aloud protocol (TAP), registrazione dei tasti, dello schermo, eye-tracking, interviste retrospettive e osservazione diretta del processo traduttivo (Risku, 2019; Károly, 2022; Lesznyák, 2024), al fine di notare le eventuali regolarità

relative al processo traduttivo. Questo tipo di ricerca non è di solito una ricerca individuale, in quanto la raccolta e l'analisi dei dati richiedono un lavoro di collaborazione (Risku, 2019) e spesso vengono combinati metodi quantitativi e qualitativi.

### **L'uso delle risorse come elemento della competenza traduttiva**

La tipologia delle risorse di traduzione e il loro uso, i modelli di interazione tra traduttori professionisti e risorse online sono argomenti ampiamente studiati (Gough, 2018; Lesznyák, 2007; Hvelplund, 2016, 2017; Prieto Ramos, 2021 ecc.) Nella letteratura terminologica e lessicografica si possono trovare diverse classificazioni delle risorse di traduzione (Fóris, 2019; Gaál, 2010; Sermann, 2021; Tamás, 2014).

Le competenze legate all'uso delle risorse traduttive sono incluse nei diversi modelli di competenza traduttiva, in modo esplicito o implicito. Il gruppo di ricerca PACTE (Hurtado Albir, 2017) classifica l'uso delle risorse come una sottocompetenza strumentale, mentre nell'ultima versione del modello EMT (2022) la cosiddetta competenza *information mining* non compare come elemento separato: l'uso corretto dei motori di ricerca e delle risorse basate su corpora rientra nell'ambito della competenza tecnologica. Il modello TransCert (Budin et al., 2013) include competenze *information mining* e tecnologiche, mentre il modello eTransFair (2016) contiene competenze di *information retrieval* e terminologiche. In sintesi, l'uso efficace delle risorse di traduzione svolge un ruolo rilevante in ciascuno dei modelli di competenza traduttiva esaminati.

### **Attività di ricerca in traduzione**

Il nostro studio si basa sulla ricerca di Hvelplund sull'uso delle risorse digitali da parte dei traduttori (Hvelplund 2016, 2017) e sulla ricerca di Gough sull'attività di ricerca in traduzione (Gough, 2016, 2018, 2019, 2023).

I risultati di Hvelplund (2017) mostrano che la consultazione delle risorse digitali costituisce una parte considerevole del tempo complessivo dedicato alla traduzione (20%) e che i traduttori hanno utilizzato soprattutto dizionari di lingua generale, dizionari bilingui e motori di ricerca sia per la traduzione letteraria, che per quella tecnica.

Gough (2019) ha adottato un metodo quasi-naturalistico e osservazionale tramite registrazioni su schermo per studiare l'attività di ricerca dei traduttori professionisti. L'autore ha identificato quattro tipi di comportamento nei confronti delle risorse: appassionato di dizionari, appassionato di testi paralleli, utente misto e adottatore di MT. I risultati

suggeriscono che la competenza tematica o la sua mancanza svolgono un ruolo rilevante nel comportamento di ricerca.

In una ricerca orientata al processo, Quinci (2024) ha studiato l'allocazione del tempo e l'uso di risorse esterne durante la traduzione o il post-editing degli studenti del corso di laurea magistrale in traduzione giuridica. L'autrice ha riscontrato che gli studenti del I anno dedicavano più tempo alla ricerca rispetto a quelli del II anno. Gli studenti del II anno hanno dimostrato un uso più efficiente del tempo, hanno effettuato un numero maggiore di ricerche rispetto agli studenti del I anno e hanno utilizzato una gamma più ampia di risorse, tra cui anche forum linguistici, enciclopedie, concordatori e testi paralleli specializzati.

In uno studio precedente abbiamo analizzato i tipi di risorse online utilizzate dagli studenti del I e del II anno durante la traduzione e il post-editing dello stesso testo giuridico dall'inglese all'ungherese. I risultati hanno mostrato che gli studenti del I anno erano più propensi a utilizzare dizionari monolingui e bilingui, mentre gli studenti del II anno optavano di più per risorse basate su corpora. In conclusione, la scelta delle risorse online non era determinata dalla modalità di traduzione (HT o PE), ma dal livello di competenza del traduttore (Sermann e Lesznyák, 2024).

### **Gruppo di Ricerca sulle Competenze di Traduzione e Post-editing (Università di Szeged, Ungheria)**

La presente ricerca fa parte di un progetto più ampio del Gruppo di Ricerca sulle Competenze di Traduzione e Post-editing che mira a studiare il ruolo che gli elementi del modello di competenza traduttiva (PACTE) svolgono nella traduzione umana (HT) e nel post-editing della traduzione automatica (PE). Nel progetto prendiamo in esame le seguenti variabili: competenze linguistiche (inglese e ungherese), competenza tematica, conoscenza dichiarativa della traduzione, diversi generi testuali, esperienza di traduzione, due metodi di lavoro (HT o PE) e la percezione degli studenti riguardo ai vantaggi e agli svantaggi di lavorare con HT o PE. Il nostro obiettivo è comprendere come questi fattori si relazionino con la qualità della traduzione (Lesznyák et al., 2023, 2024).

Stiamo conducendo ricerche sia orientate al prodotto, che orientate al processo. Nel presente articolo verranno riportati alcuni risultati della ricerca orientata al processo, in cui abbiamo studiato come cambia l'uso delle risorse online da parte degli studenti nel corso dei loro studi.

Le nostre domande di ricerca erano le seguenti:

1. Quali differenze si riscontrano nell'uso delle risorse (tipologia e frequenza) nel I e nel II anno?
2. Quali differenze si riscontrano nell'uso delle risorse (tipologia e frequenza) da parte dei traduttori e dei post-editor?

3. Come cambia il tempo dedicato all'intero compito nel I e nel II anno?

4. Come cambia la percentuale di tempo dedicata alla consultazione delle risorse rispetto al tempo dedicato all'intero compito nel I e nel II anno e da parte dei traduttori e dei post-editor?

## **Metodologia**

### **Partecipanti e materiale**

Il campione era costituito da 17 studenti di laurea magistrale in traduzione ed interpretariato all'inizio e alla fine del loro percorso di studi. È importante sottolineare che all'Università di Szeged, in Ungheria, la formazione dei traduttori si svolge al livello di laurea magistrale, nell'ambito di un programma di formazione per traduttori e interpreti della durata di quattro semestri. Pertanto, gli studenti del primo anno possono essere considerati come utenti di lingua altamente qualificati, senza alcuna precedente esperienza di traduzione. Inoltre, vale la pena notare che, al momento della raccolta dei dati, gli studenti partecipanti non avevano ricevuto alcuna formazione specifica sul post-editing. Per garantire l'anonimato degli studenti, sono stati utilizzati pseudonimi.

Il campione è stato diviso in due sottogruppi (traduttori e post-editor), ai quali è stato chiesto di tradurre o post-editare un testo di 127 parole (un abstract sul bilinguismo) dall'inglese in ungherese. L'inglese era la lingua B o C degli studenti, mentre l'ungherese era la loro lingua A. L'output di traduzione automatica per i post-editor è stato generato da eTranslation, lo strumento di traduzione automatica dell'Unione Europea.

### **La raccolta di dati**

La raccolta dei dati longitudinali si è svolta tra l'autunno 2020 e la primavera 2024. Tutte le traduzioni sono state preparate in classe e era previsto un limite di tempo di 120 minuti per il compito, termine ultimo che però non è mai stato raggiunto. Gli studenti avevano accesso a Internet e potevano usare qualsiasi risorsa o pagina web. Tuttavia, agli studenti nella condizione HT è stato chiesto di astenersi dall'uso della traduzione automatica.

Il compito degli studenti era quello di produrre un testo finale di qualità pubblicabile (ovvero effettuare il full post-editing dell'output della traduzione automatica), senza utilizzare software di traduzione assistita (CAT). Per registrare lo schermo del computer mentre gli studenti lavoravano al compito di traduzione/post-editing è stato utilizzato OBS Studio. A causa di problemi tecnici, alcuni dati sono andati persi; di

conseguenza, abbiamo potuto utilizzare solo 17 registrazioni in totale (8 traduttori e 9 post-editor).

Come indicato in precedenza, sono stati raccolti dati longitudinali e sono stati gli studenti stessi a tradurre o post-editare lo stesso abstract all'inizio e alla fine dei rispettivi studi.

### **Analisi dei dati**

Sulla base dei video del flusso di lavoro degli studenti, con l'aiuto del software MAXQDA 2024, sono stati identificati i tipi di risorse usate da ogni studente (dizionari basati su corpus, motore di ricerca Google, dizionari bilingui EN-HU, testi paralleli, motori MT, Wikipedia, dizionari monolingui, dizionari dei sinonimi) e la frequenza del loro uso durante la traduzione o il post-editing. L'analisi si è concentrata sul confronto della frequenza d'uso delle risorse tra I e II anno, tra traduttori e post-editor.

L'analisi statistica dei dati è stata eseguita con SPSS v.26. Per confrontare la frequenza d'uso delle risorse nei sottogruppi (I e II anno, HT e PE) sono stati eseguiti test t per campioni indipendenti. Per confrontare la percentuale di consultazione delle risorse all'inizio e alla fine degli studi, all'interno dei sottogruppi HT e PE, sono stati eseguiti test t per campioni appaiati.

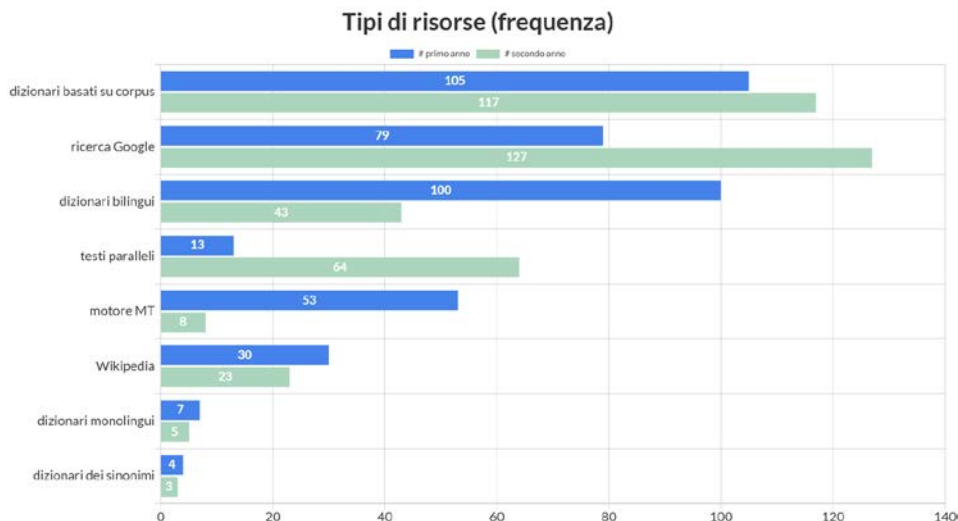
### **Risultati**

#### **Tipi di risorse in base alla frequenza d'uso (confronto tra il I e il II anno)**

La prima domanda di ricerca si riferiva al cambiamento dell'uso delle risorse da parte degli studenti durante il loro percorso di studi.

Nel grafico 1 sono riportati i tipi di risorse in base alla loro frequenza d'uso (numero di eventi di ricerca) nel I e nel II anno.

Grafico 1. Tipi di risorse in base alla frequenza d'uso (I e II anno)



In uno studio precedente (Sermann e Lesznyák 2024) abbiamo riscontrato che gli studenti del I anno erano più propensi a utilizzare dizionari monolingui e bilingui, mentre gli studenti del II anno optavano maggiormente per risorse basate su corpora durante la traduzione o il PE di un testo giuridico.

Nel caso dello studio qui riportato, nel I anno gli studenti hanno utilizzato soprattutto dizionari basati su corpus e dizionari bilingui (con una differenza minima). Per il II anno, pur continuando a effettuare molte ricerche su dizionari basati su corpus, la tendenza si è invertita tra dizionari bilingui e ricerche Google: gli studenti hanno effettuato più ricerche su Google e meno su dizionari bilingui.

La differenza è ancora più visibile nel caso dei testi paralleli, il che significa che per il II anno gli studenti hanno capito di non poter trovare informazioni enciclopediche nei dizionari bilingui. Si sono affidati meno a Wikipedia, per cercare piuttosto risorse più affidabili, come testi specialistici e articoli scientifici (uno dei punti cruciali del testo di partenza era una breve descrizione delle massime griceane, vedi Appendice).

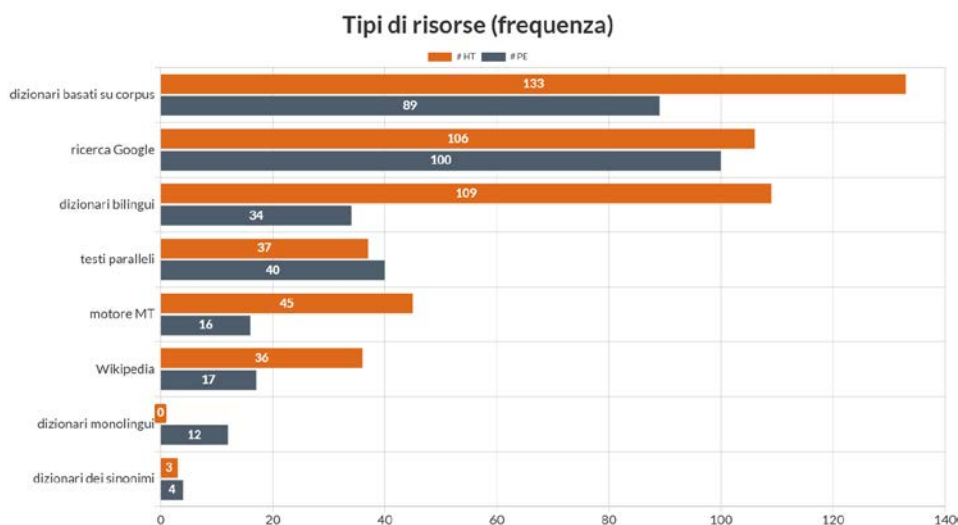
Nel I anno il numero di studenti che hanno usato motori di traduzione automatica era relativamente alto, anche se era stato chiesto loro di evitarne l'utilizzo. L'uso dei dizionari monolingui e di quelli dei sinonimi non era molto comune, in quanto si trattava di un compito inglese-ungherese, e questi tipi di risorse non avrebbero portato un risultato efficace.

## Tipi di risorse in base alla frequenza (confronto tra HT/PE)

La seconda domanda di ricerca si riferiva all'uso delle risorse da parte dei traduttori e dei post-editor indipendentemente dal fatto che nel periodo della raccolta di dati fossero studenti del I o del II anno.

Nel grafico 2 sono riportati i tipi di risorse in base alla frequenza (numero di eventi di ricerca) riscontrata nel caso dei traduttori e dei post-editor.

Grafico 2. Tipi di risorse in base alla frequenza d'uso (HT e PE)



In totale, i post-editor hanno usato le risorse con minore frequenza rispetto ai traduttori, sorprendentemente, con alcune eccezioni: i post-editor hanno consultato più testi paralleli, dizionari monolingui e quelli dei sinonimi, ma i risultati possono essere distorti perché il campione era piccolo e le differenze individuali erano grandi. L'uso più moderato delle risorse da parte dei post-editor suggerisce il fatto che si affidavano all'output del motore di traduzione automatica senza controllare il significato dei termini.

Per completare il quadro, sembra opportuno osservare che i traduttori hanno usato i motori di traduzione automatica in modo 'scorretto' (in quanto gli era stato chiesto di evitarne l'uso).

### La frequenza di consultazione delle risorse

La prima e la seconda domanda di ricerca mirava anche a scoprire la frequenza con cui gli studenti utilizzavano diverse risorse. Nella tabella 1 vengono riportati i valori medi degli eventi (frequenza) per i traduttori e

per i post-editor nel I e nel II anno. I dati mostrano che i traduttori hanno consultato risorse in media 33,73 volte nel I anno e 24,88 volte nel II anno, mentre i post-editor hanno consultato risorse in media 13,44 volte nel I anno e 21,22 volte nel II anno.

Tabella 1. La frequenza di consultazione delle risorse (numero di eventi)

|                     | HT (n=8) | PE (n=9) |
|---------------------|----------|----------|
| frequenza (I anno)  | 33,75    | 13,44    |
| frequenza (II anno) | 24,88    | 21,22    |

Per confrontare la frequenza di consultazione delle risorse, sono stati eseguiti dei test t per campioni indipendenti. Nel caso del I anno è stata riscontrata una differenza significativa tra traduttori e post-editor ( $p=0,038$ ), ma tale differenza non si è rivelata significativa per il II anno ( $p=0,619$ ), probabilmente perché il campione era troppo ridotto.

La frequenza di consultazione delle risorse per il II anno è diminuita nel sottogruppo dei traduttori, ma è aumentata nel sottogruppo post-editor rispetto al I anno. Confrontando i dati dei traduttori e dei post-editor del II anno, si evince chiaramente che la differenza nella frequenza di consultazione è diminuita (24, 88 e 21,22). Anche in questa sede, come nel capitolo precedente, i dati possono essere spiegati dal fatto che i post-editor si affidavano maggiormente all'output della traduzione automatica nel I anno, mentre nel II anno controllavano più spesso il significato dei termini. Tuttavia, le differenze individuali erano notevoli, dato che due dei post-editor del I anno non hanno utilizzato alcuna risorsa.

### **Tempo dedicato all'intero compito**

La terza domanda di ricerca riguardava il tempo dedicato all'intero compito nel I e nel II anno da parte dei traduttori e dei post-editor. Nella tabella 2 vengono riportati i valori medi del tempo totale (contato in minuti) dedicato dai traduttori e dai post-editor al compito nel I e nel II anno. I dati mostrano che i traduttori hanno dedicato in media 54,66 minuti al compito nel I anno e 44,12 minuti nel II anno, mentre i post-editor hanno dedicato in media 39,04 minuti al compito nel I anno e 36,70 minuti nel II anno.

Tabella 2. Tempo dedicato all'intero compito

|                 | HT (n=8) | PE (n=9) |
|-----------------|----------|----------|
| tempo (I anno)  | 54,66    | 39,04    |
| tempo (II anno) | 44,12    | 36,70    |

Per confrontare i dati dei traduttori e dei post-editor all'interno dei sottogruppi del I e del II anno, sono stati eseguiti dei test t per campioni indipendenti. I dati mostrano che i post-editor hanno lavorato significativamente più velocemente dei traduttori nel I anno ( $p=0,015$ ), mentre la differenza non era significativa nel II anno ( $p=0,083$ ). Per confrontare il cambiamento del tempo dedicato al compito tra l'inizio e la fine degli studi all'interno dei sottogruppi dei traduttori e dei post-editor sono stati eseguiti t-test a campioni appaiati. La differenza si è rivelata significativa per i traduttori ( $p=0,040$ ), ma non significativa per i post-editor ( $p=0,158$ ).

I dati mostrano che per il secondo anno entrambi i sottogruppi (HT e PE) hanno lavorato più velocemente, ma la differenza non si è rivelata significativa per i traduttori. I dati relativi ai post-editori del II anno ci suggeriscono che, pur lavorando più velocemente, hanno consultato le risorse di traduzione molto più spesso rispetto al I anno. Per avere un quadro più completo, sarebbe opportuno valutare la qualità complessiva delle traduzioni.

### **Percentuale di tempo dedicata alla consultazione delle risorse rispetto al tempo dedicato all'intero compito**

La quarta domanda di ricerca si riferiva al cambiamento della percentuale di tempo dedicata alla consultazione delle risorse rispetto al tempo dedicato all'intero compito. La tabella 3 mostra che i traduttori hanno dedicato il 18,72% del tempo totale alla consultazione delle risorse nel I anno, e il 19,22% nel II anno, mentre i dati relativi ai post-editor sono il 11,63% nel I anno e il 29,83% nel II anno.

Tabella 3. Percentuale di tempo dedicata alla consultazione delle risorse rispetto al tempo dedicato all'intero compito

|                       | HT (n=8) | PE (n=9) |
|-----------------------|----------|----------|
| percentuale (I anno)  | 18,72    | 11,63    |
| percentuale (II anno) | 19,22    | 29,83    |

Per confrontare la percentuale di tempo dedicata alla consultazione delle risorse all'inizio e alla fine degli studi, all'interno dei sottogruppi dei traduttori e dei post-editor sono stati eseguiti dei test t per campioni appaiati. All'interno del sottogruppo dei post-editor la differenza tra il I e il II anno si è rivelata altamente significativa: nel II anno gli studenti hanno dedicato in media molto più tempo alla consultazione delle risorse rispetto al I anno, si sono affidati meno all'output della traduzione automatica, cercando di verificare il significato dei termini.

I dati di Hvelplund (2017) rivelano che i traduttori professionisti hanno dedicato in media il 20% del tempo totale alla consultazione delle

risorse. I nostri dati sembrano aggirarsi intorno a questa percentuale per i traduttori, ma si differenziano per i post-editor. A questo punto sarebbe opportuno accennare alle limitazioni dello studio: il campione era troppo ridotto e omogeneo, con grandi differenze individuali. I dati potrebbero essere distorti anche perché, nel II anno, due studenti hanno dedicato più della metà del tempo totale alla consultazione delle risorse.

### **Sintesi dei risultati**

Lo scopo dello studio longitudinale era quello di studiare i cambiamenti nell'uso delle risorse di traduzione online da parte degli studenti (nel I e nel II anno) durante un compito di traduzione umana (HT) o di post-editing (PE). L'analisi delle registrazioni degli schermi durante il compito di traduzione e di post-editing (PE) degli studenti ha evidenziato differenze significative tra i sottogruppi del I e del II anno. I nostri dati mostrano che gli studenti del I anno tendono a effettuare un maggior numero di ricerche nei dizionari bilingui e in quelli basati sui corpora. Ciò indica una forte dipendenza da risorse strutturate e specifiche per la traduzione. Al secondo anno il comportamento di ricerca cambia notevolmente: gli studenti, infatti, effettuano più ricerche su Google e usano più testi paralleli per ottenere informazioni enciclopediche. Questo suggerisce una maggiore autonomia e capacità di selezionare risorse diversificate.

Confrontando il comportamento di ricerca dei traduttori e dei post-editor, si è osservata una differenza significativa nel sottogruppo del I anno, con una frequenza di consultazione delle risorse nettamente superiore nel caso della traduzione umana. Inoltre, nel post-editing, gli studenti del II anno dedicano più tempo alla consultazione delle risorse rispetto a quelli del I anno, mostrando un approccio più accurato e critico al processo.

Per quanto riguarda l'aspetto temporale, i post-editor al I anno hanno lavorato significativamente più rapidamente rispetto ai traduttori. I dati relativi ai post-editor del II anno indicano che, pur lavorando più velocemente, hanno consultato le risorse di traduzione molto più spesso rispetto al I anno. La percentuale di tempo dedicata alla consultazione delle risorse è aumentata in modo significativo per i post-editor dal I al II anno, mentre per i traduttori è rimasta relativamente stabile.

Lo studio dimostra che l'evoluzione nell'uso delle risorse riflette il progresso delle competenze strumentali degli studenti. Tuttavia, i risultati suggeriscono l'importanza di insegnare esplicitamente il comportamento di ricerca come parte integrante del curriculum dei futuri traduttori. È fondamentale che gli studenti imparino a identificare e utilizzare risorse pertinenti per diversi tipi di testi, e a valutare in modo critico i risultati delle loro ricerche.

## Limitazioni e ulteriori ricerche

Le limitazioni di questo studio indicano le possibili direzioni per ulteriori ricerche. Lo studio dovrebbe essere ripetuto con un campione più ampio, includendo traduttori professionisti e studenti provenienti da altre università, altri Paesi.

Le future ricerche potrebbero concentrarsi sulle correlazioni tra i tipi e la frequenza delle risorse utilizzate, la qualità complessiva della traduzione e la correttezza terminologica. Sarebbe utile analizzare l'uso delle risorse in relazione ad altre tipologie di testi. Inoltre, i dati raccolti per questo studio non sono stati ancora analizzati completamente. Si potrebbe studiare l'uso delle risorse di traduzione nelle diverse fasi della traduzione umana (HT) e del post-editing (PE), come la stesura e la revisione, e si potrebbe studiare il numero di modifiche terminologiche apportate dai post-editor e la loro relazione con le strategie di ricerca adottate.

## Bibliografia

- ANGELONE, Erik. "Uncertainty, Uncertainty Management and Metacognitive Problem Solving in the Translation Task". In: Shreve, Gregory. M., Angelone, Erik (dir.). *Translation and Cognition*. Amsterdam: American Translators Association Scholarly Monograph Series XV, 2010: 17-40.
- BUDIN, GERHARD, KRAJCSO, ZITA, LOMMEL, ARLE. "The TransCert Project: Ensuring That Transnational Translator Certification Meets Stakeholder Needs". *The International Journal for Translation & Interpreting Research* 5(1), 2013 : 143-155. DOI: 10.12807/ti.105201.2013.a08
- DRAGSTED, Barbara. "Segmenting in Translation: Differences across levels of expertise and difficulty". *Target* 17(1), (2005): 49-70. DOI:10.1075/target.17.1.04dra
- EHRENSBERGER-DOW, Maureen. "Why language professionals should care about ergonomics". In: C. Park (dir.) *Onwards and Upwards? Trends in translating and interpreting*. Insitute of Translation and Interpreting: ITI ebook. 10., 2020.
- EMT 2022. *Updated version of the EMT competence model framework*. [https://commission.europa.eu/news/updated-version-emt-competence-framework-now-available-2022-10-21\\_en](https://commission.europa.eu/news/updated-version-emt-competence-framework-now-available-2022-10-21_en) (Ultima consultazione: il 30 novembre 2024)
- ERICSSON, K. Anders. "Expertise in Interpreting: An expert-performance perspective". In: Shreve, Gregory. M., Angelone, Erik (dir.). *Translation and Cognition*. Amsterdam: American Translators Association Scholarly Monograph Series XV, 2010: 231-262.
- eTransFair 2018. *Competence Card for Specialised Translators*. <https://etransfair.inyk.bme.hu/> (Ultima consultazione: il 30 novembre 2024).
- FÓRIS, Ágota. "Új tendenciák és módszerek a fordítási folyamatban: a terminológia és a dokumentáció szerepe". In: Szoták, Szilvia (dir.). *Diszciplínák találkozása a fordításban*. Budapest: OFFI, 2019 : 211-219.

- GAÁL, Péter. "A hagyományos szótárak vizsgálati szempontjainak alkalmazhatósága az online szótárak esetében". In: Boda I. K., Mónós K. (dir.) *Az alkalmazott nyelvészet ma: innováció, technológia, tradíció. XX. Magyar Alkalmazott Nyelvészeti Kongresszus*. Budapest–Debrecen: MANYE–Debreceni Egyetem, 2010: 432-437.
- GOUGH, Joanna. *The patterns of interaction between professional translators and online resources*. PhD Thesis. University of Surrey, 2016.
- GOUGH, Joanna. "Investigating the use of resources in the translation process". In: Corpas Pastor, Durán Muñoz, Gloria Isabel (dir.) *Trends in e-tools and resources for translators and interpreters*. Brill Publishing, 2018: 9-36.
- GOUGH, Johanna. "Developing translation-oriented research competence: what can we learn from professional translators?". *The Interpreter and Translator Trainer*, 13:3 (2019): 342-359, DOI: 10.1080/1750399X.2019.1656404.
- GOUGH, Joanna. "Individual Variations in Information Behaviour of Professional Translators: Towards a Classification of Translation-oriented Research Styles". *Translation Studies*. Taylor and Francis Online, 2023. <https://doi.org/10.1080/14781700.2023.2231933>
- HURTADO ALBIR, Amparo. (dir.). 2017. *Researching Translation Competence by PACTE Group*. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins, 2017. DOI: 10.1075/btl.127
- HVELPLUND, Kristian Tangsgaard. *Allocation of Cognitive Resources in Translation: An eye-tracking and Key-log-ging Study*. PhD thesis. Copenhagen: Copenhagen Business School, 2011
- HVELPLUND, Kristian Tangsgaard. "Cognitive efficiency in translation". In: Muñoz Martín, Ricardo (dir.), *Reembedding Translation Process Research*. Amsterdam and Philadelphia: John Benjamins, 2016: 149-170.
- HVELPLUND, Kristian Tangsgaard. "Translators' Use of Digital Resources during Translation". *HERMES. Journal of Language and Communication in Business*, 56 (2017): 71-87. <https://doi.org/10.7146/hjlc.v0i56.97205><https://tidsskrift.dk/her/article/view/97205>
- KÁROLY, Krisztina. "A nyelvi közvetítés empirikus kutatásának módszerei". In: Klaudy, Kinga, Robin, Edina, Seidl-Péché, Olívia (dir.) *Bevezetés a fordítás és a tolmácsolás kutatómódszertanába I. Általános rész*. Budapest: ELTE FTT–MANYE Fordítástudományi Szakosztály, 2022: 93-108.
- KLAUDY, Kinga. "A fordítástudomány dilemmái a 21. század elején". In: KLAUDY, Kinga, Robin, Edina, Seidl-Péché, Olívia (dir.) *Bevezetés a fordítás és a tolmácsolás kutatómódszertanába I. Általános rész*. Budapest: ELTE FTT–MANYE Fordítástudományi Szakosztály, 2022: 13-25.
- LESZNYÁK, Márta. "A szótárhasználat jellegzetességeinek változása a fordítói tapasztalat függvényében". In: Váradí, Tamás (dir.). *Az I. Alkalmazott Nyelvészeti Doktorandusz Konferencián elhangzott előadások kötete*. MTA Nyelvtudományi Intézet, Budapest, 2007: 67-79. (<http://www.nytud.hu/alknyelvdok/proceedings07>)
- Lesznyák, Márta. "Folyamatorientált kutatások a fordítástudományban". In: KLAUDY, Kinga, ROBIN, Edina, SEIDL-PÉCH, Olívia (dir.) *Bevezetés a fordítás és a tolmácsolás kutatómódszertanába II. Speciális rész*. Budapest: ELTE FTT–MANYE Fordítástudományi Szakosztály, 2024: 71-94.

PRIETO RAMOS, Fernando. "Translating legal terminology and phraseology: between inter-systemic incongruity and multilingual harmonization". *Perspectives* 29:2, (2021): 175-183. DOI: 10.1080/0907676X.2021.1849940

QUINCI, Carla. "The impact of machine translation on the development of and thematic competences in legal translation trainees: a focus on time and external resources". *The Interpreter and Translator Trainer*. 18:2, 2024: 290-312. DOI:10.1080/1750399X.2024.2344285

RISKU, Hanna. "Process research". In: Baker, Mona, Saldanha, Gabriela. (dir.) *Routledge Encyclopedia of Translation Studies*. 3rd Edition. London: Routledge, (2019): 437-441.

SEEBER, Kilian G. "Cognitive Load in Simultaneous Interpreting: Measures and methods". In: Ehrensberger-Dow, Maureen, Göpferich, Susanne, O'Brien, Sharon. *Interdisciplinarity in Translation and Interpreting Process Research*. Amsterdam & Philadelphia: John Benjamins, 2015: 18-33.

SERMANN, Eszter. *Terminológiai szabványosítás és nyelvi közvetítés*. Szeged: Juhász Gyula Felsőoktatási Kiadó, 2021.

SERMANN, Eszter, Lesznyák, Márta. "Translators' Resource Dominance and the Success of Finding the Target Terms in Human Translation and Post-editing of Machine Translation". *Terminologija*(31), 2024: 136-154. doi.org/10.35321/term31-07

SHREVE Gregory. "The Deliberate Practice: Translation and expertise". *Journal of Translation Studies* 9(1), 2006: 27-42.

TAMÁS, Dóra Mária. *Gazdasági szakszövegek fordításának terminológiai kérdéseiről*. Budapest: ELTE, 2014.

TIRKKONEN-CONDIT, Sonja, Jääskeläinen, Riitta (dir.) *Tapping and mapping the processes of translation and interpreting*. Amsterdam, Philadelphia: John Benjamins, 2000. <https://doi.org/10.1075/btl.37>

WILSS, Wolfram. *Kognition und Übersetzen: Zu Theorie und Praxis der menschlichen und der maschinellen Übersetzung*. Tübingen: Niemeyer, 1988.